

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

I'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

e

la FISM - Federazione Italiana Scuole Materne delle Marche

qui di seguito denominate "le Parti"

Premesso che

le oltre 101 scuole materne paritarie di ispirazione cristiana associate alla FISM - Federazione Italiana Scuole Materne delle Marche:

- scolarizzano oltre 5.193 bambini di età prescolare;
- sono gestite da Enti di varia natura giuridica: Enti privati laici (Associazioni non riconosciute, Cooperative), Enti privati religiosi (Congregazioni e Parrocchie), ex IPAB (Associazioni riconosciute e Fondazioni), I.P.A.B., Comuni;
- i loro Consigli di Amministrazione e i Comitati di gestione sono composti da persone che operano in forma volontaria, animati e motivati dal convincimento di assolvere ad un servizio sociale e civile, promuovendo un patrimonio culturale prezioso, esito di una storia, in moltissimi casi, ultracentenaria;
- operano su tutto il territorio della regione, in particolare nei piccoli centri, sia della pianura che delle valli;

la legge 10 marzo 2000 n. 62 "norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e la relativa circolare applicativa n. 163 del 15 giugno 2000 riconoscono che:

- le scuole paritarie, assieme a quelle statali e degli Enti locali, costituiscono il sistema nazionale di istruzione che risponde alla domanda formativa delle famiglie;
- alle scuole paritarie è riconosciuta piena libertà di orientamento culturale e di indirizzo pedagogico didattico;
- il progetto educativo, ispirato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione Repubblicana, ne caratterizza l'ispirazione culturale e religiosa;
- svolgono un servizio pubblico e accolgono tutti coloro che intendono iscriversi e che accettano il progetto educativo;

Considerato che

è interesse comune delle Parti, coerentemente con i rispettivi ruoli e funzioni, mettere in atto sinergie volte all'applicazione delle norme con spirito di fattiva e convinta collaborazione,

Si CONVIENE QUANTO SEGUE

1 - Le Parti concordano nel ritenere che la premessa è parte integrante del presente accordo.

Le Parti concordano circa l'opportunità di istituire un Comitato finalizzato ad agevolare un confronto permanente sulle problematiche inerenti le scuole materne paritarie a livello regionale.

2 - Le Parti individueranno i propri referenti per tale Comitato che sarà composto da tre membri designati dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e da tre membri designati dalla F.I.S.M. Marche. Il Comitato potrà richiedere al Direttore Generale di far partecipare alle riunioni, quando ritenuto necessario, i dirigenti amministrativi o tecnici e funzionari con competenze specifiche. Il Comitato si doterà di un proprio regolamento per il funzionamento.

3 - Al Comitato di cui al precedente punto 2 viene affidato il compito di approfondire il confronto sulle norme stabilite dalla legge 62/2000 e dalla circolare ministeriale n. 163/2000 con lo spirito di individuare soluzioni possibili da proporre all'Amministrazione in ordine a singoli nodi problematici specifici e alle questioni di maggior rilievo per il funzionamento delle scuole materne paritarie. Al fine di sostenere le necessarie azioni di monitoraggio, il Comitato può contribuire altresì allo studio di strumenti utili a raccogliere i dati relativi alle scuole materne paritarie.

4 - Le Parti concordano inoltre di fornire reciproca informazione in ordine al dialogo istituzionale in sede regionale con gli altri soggetti interessati all'applicazione delle norme in materia di parità scolastica per le scuole materne.

5 - Le Parti si impegnano a collaborare per migliorare le comunicazioni tra l'Ufficio Scolastico Regionale e le singole scuole materne.

Il presente accordo impegna le Parti a rispettarlo e a farlo rispettare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ancona, 15 giugno 2004.

per l'Ufficio Scolastico Regionale
per le Marche
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio

per la FISM – Federazione Italiana Scuole
Materne delle Marche
IL PRESIDENTE REGIONALE
f.to don Lauro Marinelli